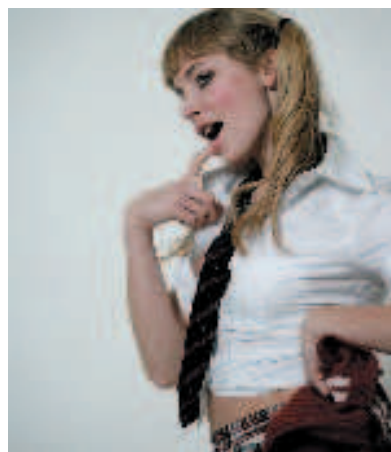


Tre sfigati e un gruppo di folk-punk

**Madonna firma un rock movie. Irriverente e acuto
E la colonna sonora sembra uscita dalla mente di Kusturica**

Sacro e profano

Regia di Madonna
Con Eugene Hutz, Ade, Holly Weston
Gran Bretagna, 2008
Distribuzione: Sacher



«Sacro e profano» diretto da Madonna

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

Il cinema e il rock'n'roll sono compagni di merende fin dagli anni '50, da titoli come *Il seme della violenza* e *Rock Around the Clock*. È bello vedere che le merende continuano. Nella pagina accanto si parla di *I Love Radio Rock*, film che rilancia il filone quantitativamente meno ricco, ma prestigioso, dei film «radiofonici» (*Radio Days*, *Talk Radio*, *Good Morning Vietnam*...). *Sacro e profano* appartiene invece ad un altro sottogenere dei rock-movies, quello delle popstar che si danno alla regia. L'hanno fatto i più grandi, dal Bob Dylan di *Renaldo e Clara* in giù, figurarsi se Madonna poteva essere da meno. Anche perché la signora Ciccone ha sempre frequentato i set: la sua attività di attrice è stata intensa soprattutto a inizio carriera, quando per un brevissimo periodo - fra *Cercasi Susan disperatamente* a *Who's That Girl* - poté essere percepita come un'attrice che cantava, e non come una cantante che recitava. Anche la vita privata di Madonna è stata piena di cinema: fra i suoi mariti figurano Sean Penn, che fu suo partner in *Shanghai Surprise*, e Guy Ritchie, il regista inglese dal quale ha recentemente divorziato.

LA JUGOSLAVIA È VICINA

Piccola parentesi di gossip: quando si è saputo che Madonna dirigeva un film, tutte le malelingue sulle due rive dell'Atlantico hanno subito ipotizzato che l'avrebbe girato Ritchie. E il divorzio sopravvenuto più o meno in corso d'opera potrebbe suonare come una conferma. Visti i rispettivi film, ci sentiremmo di smentire. *Sacro e profano* è troppo carino perché

l'abbia diretto Ritchie (che nel frattempo ha firmato un altro film in cui il rock c'entra di sgancio, *Rocknrolla*, veramente bruttino). Ritchie è un regista videoclippario, tutta tecnica e frastuono. Invece *Sacro e profano* è un film ruspante, più vicino - tenetevi forte! - al cinema jugoslavo che a quello inglese. Si svolge a Londra, questo sì: e incrocia i destini di tre sfigati, due ragazze e un uomo che vivono nello stesso appartamento e inseguono sogni d'arte mantenendosi chi facendo la lap-dance, chi realizzando i sogni erotici di buzzurri inglesi middle-class. Ma la presenza debordante di Eugene Hutz e dei suoi Gogol Bordello, un incredibile gruppo folk-punk proveniente dall'Ucraina, vira il film su atmosfere e sonorità a metà fra i Clash e la musica tzigana, evocando il caos organizzato di Kusturica e anche, qua e là, il cinismo feroce di un capolavoro come *La polveriera* di Paskalevic.

Non vorremmo fare di Madonna un Autore. Diciamo anzi che quando sei la più ricca popstar del mondo puoi circondarti di collaboratori formidabili, e il film si gira (quasi) da solo. Diciamo anche, però, che *Sacro e profano* è irriverente, divertente, acuto. A Berlino, dove fu presentato nel 2008, fu una sorpresa. Auguriamo a Nanni Moretti, che ha scelto di distribuirlo, ottimi incassi. ●

GLI ALTRI FILM

Martyrs

L'horror parla francese

Martyrs

Regia di Pascal Laugier
Con Mirjana Alaoui, Mylene Jampanoi
Francia 2008
Videa
**



Il regista francese Pascal Laugier si era già segnalato con la sua opera prima horror, «Saint Ange», in costume. Ora torna a quel genere sperimentando un horror mistico e gore sul tema del martirio e del rimosso. Per occhi forti e cuori saldi. **D.Z.**

Un'estate ai Caraibi

Tutti al mare

Un'estate ai Caraibi

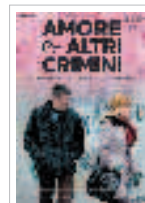
Regia di Carlo Vanzina
Con Gigi Proietti, Carlo Buccirosso, Biagio Izzo, Alena Seredova, Martina Stella
Italia, 2009
Distribuzione: Medusa
**



Tutti ai Caraibi: chi perché costretto, chi per fuggire con l'amante, chi per sfuggire ai creditori, chi per un'ultima «zingarata» prima di morire. Film corale, come sempre, nel quale un sommo solista come Proietti fa il solito figurone. C'è di mezzo anche Berlusconi - ma è solo un sosia.

Amore e altri crimini

Mafiosi innamorati



Amore e altri crimini

Regia di Stefan Arsenijevic
Con Anica Dobra, Vuk Kostic, Milena Dravic
Serbia/Germania, 2008
Ripley's Film

Amore & mafia in quel di Belgrado. Stanislav e Anica sono fatti l'uno per l'altra, ma la loro «militanza» in una cosca capeggiata da un boss sanguinario non semplificherà le cose. Film curioso, passato a Berlino, diretto da un regista poco più che trentenne.

Ken il guerriero

Da un cartoon di culto



Ken il Guerriero

La leggenda di Raoul
Regia di Toshiki Hirano
Cartone animato
Giappone, 2007
Distribuzione: Mikado
**

La Terra sta finendo e i soliti supereroi si sfidano per il suo dominio. Ken il Guerriero è un fumetto-cult, gli appassionati andranno al cinema di corsa, per gli altri è superfluo anche spiegare chi sia il Raoul del sottotitolo. Cartoon diretto dal giapponese Toshiki Hirano.